

Il progetto nazionale "Cammini e percorsi" punta al riuso degli immobili e al turismo lento

# Piccoli hotel negli edifici disabitati

Nell'Isola otto strutture da affidare in concessione agli under 40

► Lungo le vie battute dai ciclisti e attraverso i sentieri cari ai pellegrini, tra paesaggi fantastici e territori che stanno scommettendo sul turismo sostenibile e "lento", ci sono tanti immobili da recuperare e trasformare in ostelli, ad esempio, B&B, punti ristoro, centri di informazione, officine per le bici. Saranno affidati gratuitamente a imprenditori under 40 oppure dati in concessione a operatori con idee belle e capaci di generare un ritorno economico.

**IL PROGETTO.** Ci sono grandi aspettative su *Cammini e percorsi*, il nuovo progetto "a rete" dell'Agenzia del Demanio, promosso dai ministeri dei Trasporti e dei Beni culturali per avviare azioni di salvaguardia e riuso del patrimonio locale, di Stato, Anas e Comuni. Nel Paese sono stati selezionati 108 edifici di vario tipo (castelli perfino) in Sardegna 8: la postazione antiaerea di Punta Giglio ad Alghero; la caserma dei carabinieri di via Cavour e il presidio militare di Listincheddu a Ozieri; la struttura polivalente di Pianu e Murtas a Bosa; le caserme dei carabinieri a Su Grumene e a Marreri, e le ex scuole di Lollove, a Nuoro.

**GLI AMMINISTRATORI.** «Abbiamo aderito con grande interesse al protocollo che ci



488 mq  
Struttura polivalente - Bosa



1.338 mq  
Presidio militare - Ozieri



400 mq  
Caserma carabinieri Marreri - Nuoro



540 mq  
Caserma carabinieri - Ozieri



98 mq  
Ex scuola materna - Nuoro



644 mq  
Caserma carabinieri Su Grumene - Nuoro



700 mq  
Postazione antiaerea - Alghero

## Portafoglio immobiliare



198 mq  
Ex scuola elementare - Nuoro

consentirà di valorizzare i nostri immobili abbandonati», spiega il sindaco di Nuoro, Andrea Soddu. «I beni sono situati sulla Ciclopista del Sole, circa tremila chilometri da nord a sud d'Italia

di Gallura. Puntiamo sul turismo slow, specialmente per il borgo di Lollove, godremo di una promozione internazionale, vogliamo creare alberghetti e stazioni del gusto». Spiega il primo

do Ladu: «È un'opportunità che non ci siamo lasciati scappare, le strutture sono belle, soprattutto Listincheddu, alla quale era già interessato un gruppo veneto che lavora nel sociale e poi

le». Aggiunge l'assessore al turismo, Agostino Pinna: «Una delle caserme è vicina a un'ippovia, un vecchio tracciato di una ferrovia a scartamento ridotto che abbiamo recuperato e ora è

a cavallo, bikers e camminatori. L'altra, è a due passi da una serie di chiese. Questo progetto si sposa perfettamente con una programmazione che stiamo portando avanti in tema di turismo delle zone interne, e si unisce al Gal Logudoro-Goceano e al progetto di sviluppo locale appena approvato dalla Regione che punta su turismo, agroalimentare e artigianato». Luigi Mastino, sindaco di Bosa, sottolinea: «La nostra struttura polivalente si estende su una trentina di ettari, è stata realizzata una decina d'anni fa e non è mai stata aperta. È collegata ai cammini religiosi francescano e del Carmelo, gli interventi da fare sono minimi, e c'è la possibilità di ampliare le volumetrie. Insomma, è un vero affare».

**IL MECCANISMO.** Ora, fino al 26 giugno, l'Agenzia del Demanio, con il supporto del Touring Club Italiano, raccoglierà online suggerimenti e indice di gradimento espressi dal pubblico, dai giovani, dal terzo settore e dall'imprenditoria in vista della pubblicazione dei bandi di gara. Che arriveranno a metà estate. I beni saranno affidati in concessione gratuita (9 più 9 anni) «a imprese, cooperative e associazioni, costituite in prevalenza da soggetti fino a 40 anni (come previsto dal dl Art Bonus e Turismo) oppure in concessione di valorizzazione fino a 50 anni a operatori «che possano sviluppare un progetto turistico dall'elevato potenziale per i territori, in una logica di partenariato pubblico-privato, a beneficio di tutta la collettività».

**Cristina Cossu**